Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

## Dal primo gennaio 2022

# Tassa sulle cartelle esattoriali Interessi legali su del 125%

I tassi aumentano dallo 0,01% all'1,25%: per chi ha un debito di 20 mila euro con lo Stato il costo del denaro passa da 2 a 250 euro. Colpa dell'inflazione

**TOBIA DE STEFANO**

Dalle bollette di luce a gas per arrivare fino a cereali, ferro, rame, carta e alle altre principali materie prime, il 2022 rischia di passare alla storia come l'anno dei rincari. È l'onda lunga del Covid che ci ha costretto a restare a casa per mesi, "tappando" l'economia, che quando è tornata a correre ha creato dei colli di bottiglia nel ciclo produttivo che si sono riversati sui prezzi finali. Un fenomeno di cui si parla da mesi che pare sia destinato a consolidarsi nella prima parte del 2022, meno atteso era invece un altro rincaro ufficializzato solo pochi giorni fa e che produrrà i suoi effetti nefasti a partire dal primo gennaio. Il 15 dicembre infatti in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un decreto del Mef che porta gli interessi legali dal minimo dello 0,01 all'1,25%. Un'impennata del 125%. Per ritrovare una percentuale più alta bisogna andare indietro fino al 2,5% del 2013.

### IL CODICE CIVILE

Cos'è successo? Il nostro codice civile prevede che ogni anno il Mef entro il 15 di dicembre può modificare «il saggio» sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno. Va da sè che con l'incremento del costo della vita spiegato sopra anche gli interessi legali siano schizzati. E qui veniamo al bello. Determinare un tasso legale d'interesse per legge è importante perché serve da regola per le obbligazioni tra le parti. Se in un contratto si desiderano applicare degli interessi superiori alla misura legale, gli stessi dovranno essere pattuiti e richiederanno il consenso scritto del debitore. «In tutti i casi in cui, anche in un rapporto fra privati, viene concordata una dilazione di pagamento di un debito e non viene stabilito il tasso di interesse - spiega a *Libero* il commercialista Federico Grigoli dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati - viene automaticamente applicato il tasso di interesse legale. L'incremento vuol dire che il debitore paga di più, mentre il creditore e lo Stato (l'interesse è tassato) incassano di più. Ci sono innumerevoli conseguenze: la cauzione che il conduttore versa al locatore e che viene restituita al termine dell'affitto matura interessi al tasso legale e lo stesso discorso vale per il ritardo nel pagamento delle imposte e il ravvedimento operoso che rappresenta uno strumento deflattivo del contenzioso. Mentre bisogna ricordare che in una controversia civile fra imprenditori il tasso legale di mora che si applica è dell'8% superiore al tasso legale tout court essendo quest'ultimo il riferimento che fa da base per la determinazione».

### CHI NON HA PAGATO LE TASSE

Tradotto in soldoni: se un contribuente non ha pagato 20 mila euro di tasse, lo scorso anno avrebbe pagato per ravvedersi 2 euro di interessi legali, l'0,01% appunto, il prossimo ne verserà 250. C'è una bella differenza.

L'aspetto economico più preoccupante è che con questo rialzo viene certificato che l'aumento dell'inflazione è strutturale e una delle tipiche manovre per raffreddare il carovita è quella di portare su i tassi di interesse. «Anche se non c'è una stretta correlazione fra tasso di interesse legale e tassi bancari - sottolinea Grigoli -, mi sembra che la strada verso un rialzo da parte delle banche centrali sia tracciata. È solo una questione di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

## L'ALTALENA DEGLI INTERESSI LEGALI

Dati in percentuale

L'EGO - HUB

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato